

PROVINCIA DI BRINDISI

“Un errore cancellare la Provincia dalla Fondazione Apulia Film Commission”

www.ecostampa.it



La Confederazione Cobas di Brindisi ritiene estremamente grave la decisione del Commissario Straordinario della Provincia Dott. Cesare Castelli di cancellare la adesione della Provincia di Brindisi dalla Fondazione Apulia Film Commission. La Fondazione stessa è lo strumento operativo della Regione Puglia per promuovere e sostenere l'immagine della Puglia nel mondo attraverso i film che possono essere realizzati girati nei nostri territori, con significative ricadute occupazionali ed economiche. Un colpo grave per chi ha creduto nel corso di questi anni che quelle poche decine di migliaia di euro assegnate, valessero molto di più delle tante Bit (Borse internazionali per il turismo) che al di là dei costi non hanno mai portato nessun beneficio ai nostri territori. La Confederazione Cobas lancia un appello ad associazioni, movimenti, gente del settore, per andare tutti quanti insieme dal Commissario Prefetizio di Brindisi per chiedere che questa grave decisione venga cancellata. Vogliamo solo ricordare la presenza continua di set cinematografici di rilievo sul nostro territorio che hanno dato vita a film di grande impatto, per citarne solo alcuni: “E’ stato il figlio” di Da-

niele Cipri (premiato a Venezia), My Malboro City di Valentina Pedicini (l'attuale vincitrice del Premio Solinas è nata e cresciuta proprio a Brindisi), “Mannaggia la miseria” di Lina Wertmüller o il film in lavorazione di Mariangela Barbanente (presidente DOC-IT) e Cecila Mangini (regista molto legata Brindisi sin dagli anni 60). La Provincia di Brindisi (grazie all'Apulia Film Commission) ha potuto ospitare negli ultimi anni troupe cinematografiche e attori di grosso calibro, che hanno rappresentato una risorsa per alberghi, ristoranti ed esercizi commerciali. I film realizzati sono molteplici e hanno pubblicizzato la Provincia di Brindisi attraverso la loro distribuzione nelle tv, nelle sale di tutta Europa e non solo, ma hanno anche garantito opportunità formative e occupazionali ai tanti cittadini della provincia che lavorano nell'indotto cinematografico o sono disoccupati e precari, i quali grazie alla forte presenza dell'Apulia Film Commission hanno potuto beneficiare di contratti di lavoro regolari. La scelta del Commissario Dott. Castelli sembra essere l'ennesimo colpo inflitto alla Provincia di Brindisi, da qui la decisione di lottare contro questa decisione.

